

# MONITORAGGIO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E DELLA POLIZIA LOCALE IN UMBRIA 2014



## Indice:

Introduzione .....	pag. 3
L'esperienza della Scuola di Polizia Locale.....	pag. 5
<b>Capitolo 1 – IL PRIMO MONITORAGGIO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN UMBRIA.....</b>	<b>pag. 7</b>
1.1 La finalità del monitoraggio.....	pag. 7
1.2 La metodologia.....	pag. 8
1.3 Videosorveglianza.....	pag. 9
1.3.1 Distribuzione nel territorio regionale .....	pag. 10
1.3.2 Proprietà, gestione e tecnologia utilizzata dai sistemi di videosorveglianza. ....	pag. 12
1.3.3 Obiettivi di sorveglianza: viabilità o sicurezza .....	pag. 14
<b>Capitolo 2 – POLIZIA LOCALE .....</b>	<b>pag. 17</b>
2.1 La Polizia locale in Umbria: Comandi, Servizi e Servizi Associati di Polizia locale.....	pag. 17
2.2 Organico della Polizia Locale.....	pag. 19
2.3 Armi Mezzi di Trasporto e Strumenti in dotazione .....	pag. 23
2.4 Formazione della Polizia Locale – i Corsi attivati dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.....	pag. 26

## INTRODUZIONE

E' oramai opinione diffusa di chi si occupa di fenomeni così complessi come quelli della Sicurezza integrata, che l'impegno comune di Enti, Istituzioni ed organizzazioni della società implichi la ricerca di un equilibrio tra diversi bisogni, priorità, abitudini e tutela delle regole in un piano di realistico miglioramento delle condizioni di vivibilità di un territorio e in una assunzione di responsabilità condivisa circa la qualità delle relazioni e degli spazi in cui tutti viviamo.

Dalle prime concrete applicazioni della legge regionale n. 1/2005 “*Disciplina in materia di polizia locale*”, e dalle successive manifestazioni di volontà della Regione Umbria, emerge il progetto che la Regione intende realizzare ovvero una trasformazione dei Corpi e Servizi di Polizia Locale in vere e proprie strutture di polizia del territorio che, in piena collaborazione con le Forze dell’Ordine, e le altre Istituzioni ed Enti, svolgano un ruolo di particolare “vicinanza” ai cittadini e ai contesti urbani con finalità di prevenzione e ricostruzione del controllo sociale informale.

Nell’operatività quotidiana la Polizia Locale si è sempre più integrata con l’azione delle FF.OO. anche alla luce degli impegni sottoscritti con i Patti per la sicurezza urbana.

Infatti con la legge regionale n 13/2008 in materia di sicurezza urbana si è dato impulso ai Patti per la sicurezza e ai Patti Locali di Sicurezza integrata, ed inoltre si è rinnovato l’impegno regionale a cofinanziare progetti mirati a modernizzare od acquisire specifiche attrezzature utili allo svolgimento dei servizi di Polizia Locale.

Nel rispetto dell’autonomia organizzativa dei singoli Enti locali, la Legge Regionale 1/2005 “*Disciplina in materia di polizia locale*”, assicura ed accresce gli standard di efficacia e di efficienza e le modalità organizzative dei corpi di polizia locale.

Sempre in tema organizzativo, va rilevato che la Regione con la Legge di cui sopra sostiene l’incremento delle forme associative tra Enti, nella convinzione, che esse determinino una maggiore e migliore qualità delle attività svolte, oltre ad un risparmio di energie e risorse pubbliche.

Entro questo quadro di riferimento la Regione intende svolgere come previsto dall'art. 2 l.r. 1/2005, un ruolo di coordinamento, ed in particolare la raccolta e il monitoraggio dei dati inerenti lo svolgimento delle funzioni delle polizie locali curandone la diffusione.

E' per tale motivazione che la Regione ha effettuato una specifica azione di censimento e monitoraggio dei sistemi di videosorveglianza di proprietà degli Enti locali attivati sul territorio regionale e inoltre ha proceduto alla raccolta e al monitoraggio dei dati inerenti le Polizie Locali in Umbria.

Il monitoraggio vuole essere uno strumento di analisi su come promuovere politiche di Sicurezza efficaci sui territori, il tentativo è anche quello di rispondere alle richieste dei Comuni che hanno in diverse sedi auspicato un ruolo dell'Amministrazione regionale nel costruire una cultura territoriale della sicurezza, ma partendo proprio dalla messa a sistema del patrimonio di esperienze a livello locale che ricomprendano quindi anche un'idea condivisa dei Corpi di Polizia Locale.

Non ultima la finalità è stata anche quella di fornire un'informazione aggiornata e puntuale sulla dotazione organica della Polizia Locale, sulla strumentazione a disposizione di questa anche al fine di promuovere un'idea condivisa a livello regionale circa il ruolo del Corpo di Polizia Locale

### **Assessore Fabio Paparelli**

**Commercio, Urbanistica, Riforme endoregionali,**

**Centri storici, Sport, Innovazione, Patrimonio,**

**Soc.partecipate, Sicurezza e Polizia locale**

**A cura di Alberto Naticchioni, Amministratore unico, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.**

### **L'ESPERIENZA DELLA SCUOLA DI POLIZIA LOCALE**

La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica cura da anni la formazione del personale della Pubblica Amministrazione umbra per favorire l'innovazione e il miglioramento continuo della qualità dei servizi ai cittadini nella nostra Regione. La sicurezza è un fattore chiave della qualità della vita, dell'attrattività di un territorio, un fattore rispetto al quale la Pubblica Amministrazione gioca un ruolo determinante per la programmazione degli interventi, il controllo del territorio, l'applicazione delle norme ed è per questo che la Scuola è stata incaricata della formazione continua del personale di Polizia Locale.

Dal 2010 il Consorzio ha ricevuto dalla Regione Umbria l'incarico diretto di seguire in particolare la formazione della Polizia Locale, come previsto dall'art. 11 comma 3-bis della Legge Regionale n. 1 del 25 Gennaio 2005 "Disciplina in materia di Polizia Locale".

L'esperienza umbra della Scuola di Polizia Locale si colloca tra le poche eccellenze in Italia come la Scuola di Polizia della Regione Lombardia, la Scuola Interregionale di Liguria-Toscana-Emilia Romagna.

Per la progettazione delle attività formative la Scuola collabora con il Comitato Tecnico Consultivo della Polizia Locale –CTCPL, costituito con decreto del presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art.3 della suddetta legge regionale.

Nell'arco di questi 4 anni sono stati realizzati 2 Piani Formativi:

Piano Formativo 2010-2012: 18 corsi, per un totale di 60 giornate e 1500 corsisti.

Piano Formativo 2013-2014: 10 corsi, per un totale di 50 giornate e 800 corsisti.

Le attività formative, tuttora in svolgimento, sono incentrate su temi di attualità per garantire l'aggiornamento tempestivo di Comandanti e agenti rispetto alle innovazioni normative in materia di diritto costituzionale, amministrativo, penale, ordinamento degli Enti Locali, legislazione di Pubblica sicurezza e illecito amministrativo, oltre che su materie attinenti le specifiche funzioni di Polizia Locale come circolazione stradale, commercio,

ambiente, edilizia. Talvolta la programmazione è stata aggiornata in base alle emergenze quali immigrazione, microcriminalità, femminicidi, abusi sui minori, solo per citarne alcuni.

Il Primo Piano di formazione ha dedicato espressamente un corso alla "Formazione manageriale per Comandanti e responsabili di Polizia Locale" che ha visto la partecipazione di 35 comandanti di tutta la Regione e ha contribuito a rafforzare la rete della Polizia Locale in Umbria, permettendo uno scambio di esperienze e conoscenze tra le diverse realtà locali.

Per garantire una formazione quanto più vicina alle esigenze operative della polizia locale la Scuola coinvolge docenti qualificati negli specifici settori d'intervento: Questura, Prefettura, Procura della Repubblica, Polizia Stradale, Ministero dell'Interno, Guardia Forestale, in modo da formare una rete autorevole di interlocutori a supporto del sistema sicurezza in Umbria.

I corsi sono programmati sempre nella sede di Perugia e nella sede di Terni per favorire la massima partecipazione dei Comuni medio-piccoli che spesso, per esigenze organizzative e per i costi elevati, non riescono ad accedere ad altre opportunità di formazione.

In questa occasione la Scuola ha curato anche il presente monitoraggio sui corpi di Polizia Locale e sui Sistemi di Video sorveglianza.

## Capitolo 1 – IL PRIMO MONITORAGGIO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IN UMBRIA

### 1.1 La finalità del monitoraggio

Il documento di programmazione 2013/2014 in materia di Sicurezza Urbana, adottato con DGR n.1353 del 02/12/2013, ha indicato tra le priorità da affrontare nel corso del 2014 il censimento e il monitoraggio dei sistemi di videosorveglianza di proprietà degli Enti Locali, attivati sul territorio regionale.

La necessità è sorta dalla crescita significativa in Umbria dell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, in particolare da parte degli Enti locali, per rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini.

Relativamente a questo incremento di utilizzo, avvenuto maggiormente in questi ultimi dieci anni, si è ritenuto necessario anche ai fini della programmazione regionale, avere un quadro dettagliato circa la diffusione, la dislocazione, le modalità d'impiego di tali sistemi e delle tecnologie utilizzate, per poter ottimizzare l'uso dei sistemi di videosorveglianza anche nell'ambito dell'Agenda digitale dell'Umbria.

Con il censimento e il monitoraggio sono state rilevate le finalità di utilizzo dei sistemi di videosorveglianza, vale a dire si è operata una distinzione tra le telecamere utilizzate con obiettivi di sorveglianza per la viabilità, oppure utilizzate con obiettivi di sorveglianza per la sicurezza, inoltre sono state rilevate le modalità di controllo con le quali tali sistemi operano (in tempo reale, ex-post con registrazione, di cui accessibili a distanza via rete).

Pertanto la finalità prima del monitoraggio è stata quella di raccogliere informazioni quantitative e qualitative in merito all'utilizzo di tali apparecchiature, valutandone la congruità in termini di ricaduta sulle esigenze di sicurezza urbana, anche al fine di ipotizzare eventuali azioni future da parte della Regione, per potenziarne sia l'utilità che l'efficacia.

Oltre all'uso degli strumenti di video-sorveglianza, la Regione Umbria ha inteso procedere alla ricognizione del personale, afferente ai Comandi di Polizia Municipale e di Polizia Provinciale, in ragione delle funzioni a questa attribuite dall'art. 2 della legge regionale n. 1 del 25 gennaio 2005.

In particolare si è proceduto alla raccolta e al monitoraggio dei dati inerenti la Polizia locale in Umbria suddivisi per Comune, al rispetto degli standard che i corpi di Polizia locale debbono possedere in riferimento al rapporto tra la popolazione residente ed il numero degli operatori in servizio (n. appartenenti, qualifiche, ecc.).

Con il monitoraggio la Regione ha inoltre censito le dotazioni strumentali dei Corpi di Polizia locale (mezzi, strumenti operativi e loro caratteristiche).

La finalità è stata quella di fornire un'informazione dettagliata e aggiornata sulla Polizia locale, offrendo un punto di vista complessivo del Corpo che ne promuova il ruolo a livello regionale.

L'analisi però non ha mancato di dar conto anche della distribuzione della Polizia Locale per Comuni e Province, offrendo così l'opportunità di scendere nel dettaglio delle peculiarità riferite a singoli territori, anche al fine di prevedere interventi futuri per rendere la Polizia locale più omogenea su tutto il territorio regionale.

## 1.2 La metodologia

La metodologia utilizzata ha previsto la definizione e somministrazione di un questionario, a risposta chiusa, rivolto ai 92 Comuni umbri e alle due Amministrazioni provinciali di Perugia e Terni, da compilarsi direttamente da parte del responsabile amministrativo incaricato dall'ente.

Il questionario ha preso come data di riferimento il 30/06/2014 ed era suddiviso in 6 aree:

1. Dati generali
2. Organico della Polizia Municipale/Provinciale
3. Rilevazioni dotazioni al personale della Polizia Municipale/Provinciale - armi
4. Rilevazioni dotazioni al personale della Polizia Municipale/Provinciale- mezzi di trasporto
5. Rilevazioni dotazioni al personale della Polizia Municipale/Provinciale- strumentazioni
6. Strumenti di video sorveglianza di proprietà degli Enti Locali

L'area 6 "*strumenti di video sorveglianza di proprietà degli Enti Locali*" ha rilevato la presenza o meno di telecamere nel territorio esaminato, oltre la proprietà di queste da parte dell'Ente, la tecnologia impiegata (analogica o digitale), gli obiettivi prevalenti, di sorveglianza della viabilità e della sicurezza, e delle modalità del controllo (in tempo reale, ex-post con registrazione, di cui accessibili a distanza via rete), ha inoltre rilevato il personale impiegato per la gestione dei sistemi di videosorveglianza. Si è poi passati ad esaminare la dislocazione delle telecamere nelle diverse zone della città (parcheggi, centro storico, parchi, ecc.).

Un'altra parte del monitoraggio ha approfondito gli aspetti economici dei sistemi di videosorveglianza, in particolare si è chiesto di indicare i costi relativi all'installazione, alla gestione e alla manutenzione di tali sistemi, ma la maggior parte delle Amministrazioni Locali non hanno fornito le informazioni richieste, per cui non si è potuto procedere ad un'analisi comparativa dei costi.

## 1.3 Videosorveglianza

Negli ultimi anni in Italia, ed anche in Umbria, la videosorveglianza ha visto una fortissima espansione, tali sistemi sono stati installati in molte strutture pubbliche e private considerate a rischio, quali banche, uffici postali, ma anche in centri storici, uffici pubblici, stazioni ferroviarie.

I sistemi di videosorveglianza vengono installati da soggetti pubblici o privati con la finalità del controllo dei fenomeni criminosi, in quanto utili alla fase successiva alla commissione del reato ossia nella fase di indagine, sia con la finalità della prevenzione situazionale in quanto elementi di deterrenza alla commissione dei reati.

Un sistema di videosorveglianza si può considerare composto da tre parti: una parte relativa all'acquisizione delle immagini effettuata con telecamere di tipi diversi, brandeggiabili, ad infrarossi, invisibili ecc..., una parte relativa alla visualizzazione ed alla memorizzazione del dato e una parte relativa alla trasmissione delle immagini.

Il problema principale della videosorveglianza è l'osservazione in tempo reale delle immagini inviate dalle telecamere, perché nella pratica non esiste la possibilità di visualizzare contemporaneamente una pluralità di monitor che trasmettono le immagini in tempo reale di telecamere che funzionano 24 ore al giorno.



Quindi, di fatto le telecamere sono utili ex post la commissione del fatto reato, ma attualmente la loro efficacia per la generazione di allarme in tempo reale è molto limitata.

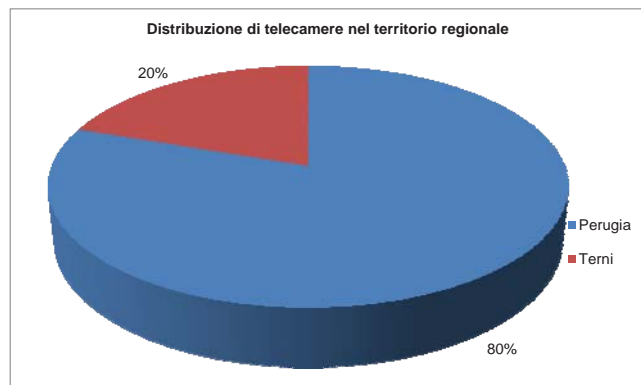
### 1.3.1 Distribuzione nel territorio regionale

La rilevazione è stata inviata a tutti e 92 Comuni dell'Umbria e alle due Province, ad eccezione del comune di Acquasparta nella provincia di Terni, tutti hanno rinviato il monitoraggio compilato.

Esaminando i primi dati in merito alla distribuzione dei sistemi di videosorveglianza nel territorio umbro è emerso che le telecamere in tutta la regione sono 513 così distribuiti:

- 412 nella provincia di Perugia ;

- 101 nella Provincia di Terni.



Più precisamente nella Provincia di Perugia i Comuni che utilizzano sistemi di videosorveglianza sono 23 e nello specifico i Comuni sono: Assisi, Bevagna, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Costacciaro- Sigillo Fossato di Vico, Citerna, Deruta, Foligno, Gualdo Tadino, Marsciano, Nocera Umbra/ Valtopina, Panicale, Perugia, San Giustino, Spoleto, Todi, Torgiano, Trevi, Tuoro sul Trasimeno, Unione dei comuni Terre Dell'olio e del Sagrantino, Umbertide, Corpo Intercomunale Trasimeno Nord-est, Valfabbrica. A questi Comuni occorre aggiungere il Comune di Bastia Umbra che ha dichiarato di possedere sistemi di videosorveglianza seppur alla data del censimento risultavano disattivati.

Nella Provincia di Terni i Comuni dotati di sistemi di video sorveglianza sono 7: Amelia, Servizio Associato di Attigliano, Narni, San Gemini, Servizio Associato di Monteleone d'Orvieto, Stroncone, Terni.

Dal monitoraggio emerge pertanto che la percentuale dei comuni dotati di sistemi di videosorveglianza è pari al 33% di tutti i comuni umbri.



Ma se andiamo a considerare i due capoluoghi di provincia risulta che questi in totale possiedono 90 telecamere che rappresentano da sole il 17,54 % delle telecamere posizionate sul territorio regionale.

Per quanto riguarda inoltre i due corpi di Polizia provinciale di Perugia e di Terni, è emerso che solo il Comando di Perugia è dotato di sistemi di videosorveglianza.

Prendendo in esame la popolazione residente nei Comuni si è potuto analizzare che dei 20 Comuni con una popolazione residente maggiore o uguale a 10.000 abitanti, solo 2 Comuni non sono dotati di sistemi di video sorveglianza (uno in provincia di Perugia e l'altro in provincia di Terni), i restanti 18 Comuni hanno tutti sistemi di videosorveglianza.

Va precisato che l'analisi ha riguardato esclusivamente le telecamere attivate dagli Enti locali; non sono pertanto considerati gli impianti presenti nei diversi territori, installati da altre autorità pubbliche o per iniziativa di privati.

### 1.3.2 Proprietà gestione e tecnologia utilizzata dei sistemi di videosorveglianza.

Il monitoraggio ha rilevato anche la proprietà dei sistemi di videosorveglianza e la relativa gestione.

In merito alla proprietà della strumentazione, dall'analisi emerge chiaramente che delle 513 telecamere censite, solo 2 sono installate con contratto di noleggio, le restanti 511 sono tutte di proprietà degli Enti Locali.

Coerentemente con la proprietà della strumentazione di videosorveglianza, anche la gestione ricade quasi totalmente negli Enti Locali 511, non è stato possibile analizzare la piccola percentuale di quelle date in gestione a soggetti esterni, per la non completa compilazione del monitoraggio.

Nella stesura del monitoraggio si è anche voluto prendere in considerazione il personale impiegato in tempo reale, nella strumentazione dei sistemi di video-sorveglianza per visione immagini, considerando anche i turni lavorativi.

Nello specifico i turni considerati sono stati così articolati:

- personale nel turno antimeridiano;
- personale nel turno pomeridiano;
- personale nel turno serale;
- personale nel turno notturno.

Purtroppo la restituzione di questo dato non può essere veritiera poiché dei 31 tra Enti Locali e Corpo Provinciale di Perugia a possedere e gestire le strumentazioni di videosorveglianza, solo 15 hanno risposto al dato di cui sopra.

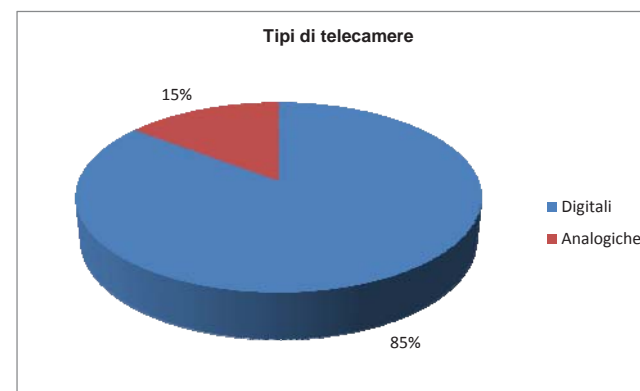
Analizzando comunque i dati pervenuti, il numero di personale impiegato per la visione delle immagini risulta suddiviso come da tabella seguente.

Turni	Personale impiegato
personale nel turno antimeridiano	18
personale nel turno pomeridiano	14
personale nel turno serale	4

personale nel turno notturno	3
------------------------------	---

Gli agenti addetti alla visione delle immagini trasmesse dai sistemi di video-sorveglianza distribuiti nei turni h 24, nel Comune di Perugia sono 9, mentre in quello del Comune di Terni sono 3.

Esaminando infine la tecnologia utilizzata dai sistemi di videosorveglianza attivi in Umbria, risulta esserci una notevole prevalenza di telecamere di tipo digitale (438 circa l'85 %) rispetto a quelle analogiche (75 il 15 %).



Oltre alla tecnologia adottata, nel monitoraggio si è richiesto di specificare se le telecamere digitali sono roteabili, e se le analogiche sono roteabili o mobili.

Purtroppo non tutti gli Enti Locali censiti hanno risposto in modo completo a questa parte del monitoraggio, pertanto i risultati debbono essere considerati parzialmente rappresentativi.

In ogni modo, tenendo conto della parzialità del dato, delle 438 telecamere di tipo digitali, 159 sono state dichiarate roteabili.

Riguardo ai sistemi di videosorveglianza con tecnologia analogica non è possibile risalire al dato relativo al numero di quelle roteabili e al numero di quelle mobili, per gli esigui dati reperiti.

La maggior parte delle telecamere (438 su 513) utilizzano una tecnologia digitale, ciò presenta notevoli vantaggi sia dal punto di vista gestionale che applicativo. Si tratta di vantaggi in termini di qualità delle immagini, di aumentata capacità di stoccaggio in memoria delle immagini registrate e di possibilità di associarvi software in grado di analizzare situazioni critiche a partire dalle quali mandare un segnale d'allarme all'operatore. Di non ultima importanza è il fatto che solo con la tecnologia digitale si può immaginare di integrare le diverse piattaforme di gestione e archiviazione delle immagini rilevate da diversi organismi pubblici per aumentarne l'efficacia e la funzionalità.

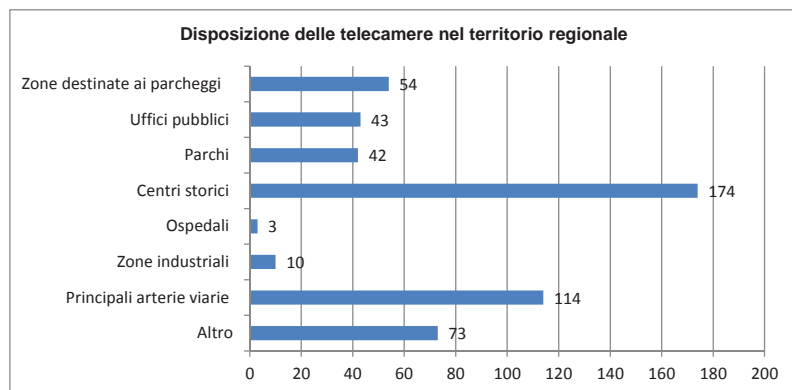
Va evidenziato che riguardo ai costi annuali di installazione/gestione dei sistemi di videosorveglianza pochissimi Enti Locali (8,51%), in possesso di tali strumentazioni, ha risposto alla questa parte del questionario e pertanto nel report non è stato possibile dar conto di tali dati.

### 1.3.3 Dislocazione degli impianti di videosorveglianza e obiettivi

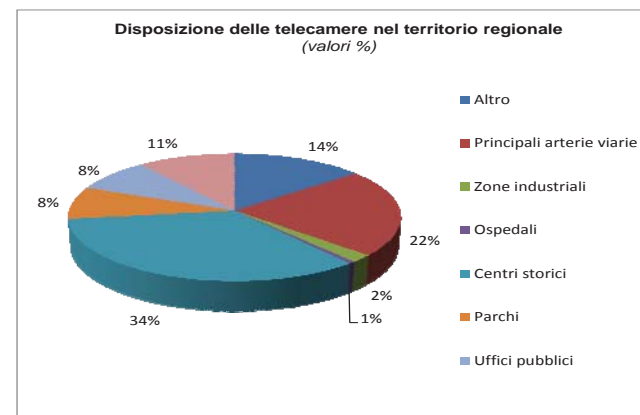
Sempre nell'area 6 del monitoraggio è stato inoltre richiesto il posizionamento e la dislocazione delle telecamere da parte degli Enti Locali all'interno dei territori/città, e di indicarne il numero preciso.

#### Dislocazione

Dai dati emerge che le telecamere nell'intero territorio regionale sono dislocate prevalentemente nei centri storici e nelle principali arterie viarie delle città, e come di seguito rappresentato nella sottostante tabella:



Nella voce "Altro" è da intendersi impianti sportivi, istituti scolastici, cimiteri, vie o piazze non indicate nella voce centri storici.



L'analisi ha preso in considerazione anche la dislocazione della telecamere nelle Province di Perugia e Terni.

	Telecamere nella Provincia di Perugia	Telecamere nella Provincia di Terni	Totale
Parcheggi	46	8	54
Uffici pubblici	28	15	43
Parchi	40	2	42
Centri storici	156	18	174
Ospedali	2	1	3
Zone industriali	8	2	10



Principali arterie viarie	67	47	114
Altro	65	8	73
<b>Totale</b>	<b>412</b>	<b>101</b>	<b>513</b>

Prendendo ora in esame gli obiettivi si è chiesto di indicare nel monitoraggio gli obiettivi di sorveglianza, intesa o come viabilità o come sicurezza, e delle modalità del controllo (in tempo reale, ex-post con registrazione, ecc.).

#### Obiettivi di sorveglianza della viabilità o della sicurezza

E' opportuno precisare che al quesito posto nel monitoraggio in merito agli obiettivi di sorveglianza o viabilità delle telecamere, non tutti i Comuni nel censimento hanno adeguatamente distinto gli obiettivi, ed alcuni non hanno risposto alla domanda. In ogni modo dai dati reperiti risulta che molte telecamere sono utilizzate con il doppio obiettivo di sorveglianza della viabilità e della sicurezza.

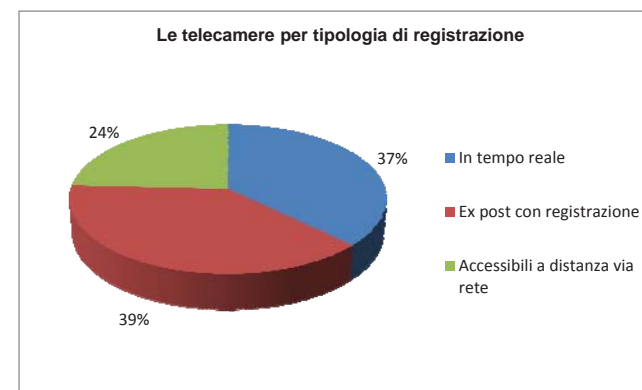
Dai dati reperiti risulta comunque che 113 telecamere hanno come obiettivo quello della viabilità e 395 quello della sicurezza.



#### Modalità di Controllo

Per quanto riguarda le modalità di controllo (in tempo reale, ex-post con registrazione, di cui accessibili a distanza via rete) dall'analisi dei dati censiti, emerge che alcune telecamere che hanno una visione in tempo reale, hanno anche una registrazione di immagini o un accesso via rete, in particolare le telecamere con modalità di controllo in

tempo reale sono 292, mentre le telecamere che hanno una tipologia di controllo ex-post con registrazione sono 303, quelle accessibili a distanza via rete sono 190.



## Capitolo 2 – POLIZIA LOCALE

### 2.1 La Polizia Locale in Umbria ( Comandi, Servizi e Servizi Associati di Polizia Municipale)

Il monitoraggio, oltre a prendere in considerazione i sistemi di videosorveglianza, ha permesso di avere un quadro pressoché completo dei Comandi di Polizia Municipale, dei Servizi di Polizia Municipale e dei Servizi Associati di Polizia Municipale operanti sul territorio regionale.

In Umbria la Polizia locale è organizzata in 21 Comandi, 30 Servizi e 11 Servizi Associati. Inoltre ci sono i due Comandi di Polizia Provinciale di Perugia e Terni.

I Comandi di Polizia locale sono suddivisi nelle 2 provincie di Perugia e Terni, secondo la seguente tabella:

Comandi di	Servizi di	Servizi
------------	------------	---------

	Polizia locale	Polizia locale	associati di Polizia locale
Provincia di Perugia	15	24	6
Provincia di Terni	6	7	5
Totale	21	31	11

Dai dati pervenuti i Servizi Associati di Polizia locale nella provincia di Perugia risultano essere i seguenti:

- Sigillo Costacciaro e Fossato di Vico,
- Nocera Umbra Valtopina,
- Panicale Paciano,
- Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino (Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco),
- Umbertide Lisciano Niccone Montone Pietralunga,
- Corpo Intercomunale Trasimeno Nord-est ( Magione e Passignano sul Trasimeno).

Nella Provincia di Terni i Servizi Associati sono i seguenti:

- Attigliano Giove-Guardea Lugnano in Teverina Otricoli Penna in Teverina,
- Arrone Montefranco Ferentillo Polino,
- Servizio Associato Baschi (Alviano, AviglianoUmbro, Montecchio Baschi),
- Serv Associato Alfina (Allerona e CastelViscardo),
- Servizio Associato di Monteleone d'Orvieto (Monteleone d'Orvieto, Fabro e Parrano).

Esaminando la tabella di cui sopra risulta che i Servizi Associati di Polizia locale in tutto il territorio regionale sono 11 di cui 6 in provincia di Perugia e 5 in provincia di Terni, un

numero ancora molto esiguo se si considera che alcuni Servizi non associati di Polizia Municipale hanno in previsione organica un solo agente.

Il monitoraggio ha voluto inoltre esaminare anche gli accordi di convenzione stipulati dai comandi/ servizi per lo svolgimento di alcune attività.

Dall'analisi dei dati censiti emerge che quasi sempre lo strumento giuridico utilizzato per lo svolgimento di specifiche attività è la Convenzione tra Enti, e prevalentemente le Convenzioni sono state sottoscritte con il Corpo di Polizia Provinciale per le attività di controllo delle strade provinciali.

Altre tipi di Convenzioni sono state sottoscritte con altri Comuni, e le finalità degli accordi spaziano dal controllo delle strade, alla gestione di tutte le attività della Polizia Municipale, così come previsto dalla L.R. Umbria n. 1/2005.

Gli accordi/convenzioni riguardano 19 dei Comandi/Servizi di Polizia locale censiti, 46 sono invece i Servizi/ Comuni che NON hanno stipulato accordi per svolgere uno o più attività di Polizia locale in forma associata.

## 2.2 Organico della Polizia Locale

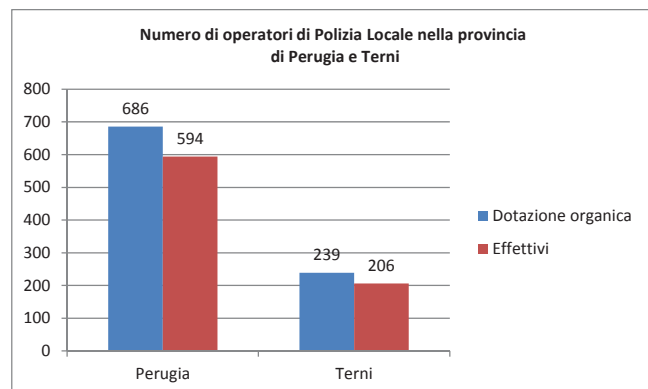
Come già detto in premessa la Regione Umbria con il monitoraggio ha inteso procedere anche alla ricognizione del personale di Polizia locale in servizio.

Dall'analisi dei dati censiti è emerso che nell'intero territorio regionale il numero di operatori di Polizia locale previsto in dotazione organica è di 925 unità, 800 è invece il numero di operatori di Polizia Locale che risulta essere alla data del censimento in servizio effettivo.

C'è pertanto una carenza complessiva di 125 operatori di Polizia Locale in tutto il territorio regionale.

Analizzando il dato su base provinciale, emerge che nella Provincia di Perugia il numero di operatori di Polizia locale previsto in dotazione organica è di 686 unità, mentre il personale in servizio effettivo è di 594 unità, con una carenza di 92 operatori.

Nella provincia di Terni il numero di operatori di Polizia Locale previsto in dotazione organica è 239, mentre quello effettivo è di 206, con una carenza di 33 operatori.



Per quanto riguarda il dato relativo agli Agenti di Polizia locale in servizio effettivo in rapporto alla popolazione residente in Umbria alla data del 01/01/2014 (fonte ISTAT), emerge che gli agenti di Polizia Locale in servizio nel territorio regionale sono 800 mentre la popolazione residente in Umbria è pari a 896.742 unità, pertanto risulta in servizio effettivo un agente dei Polizia Locale ogni 1120 abitanti

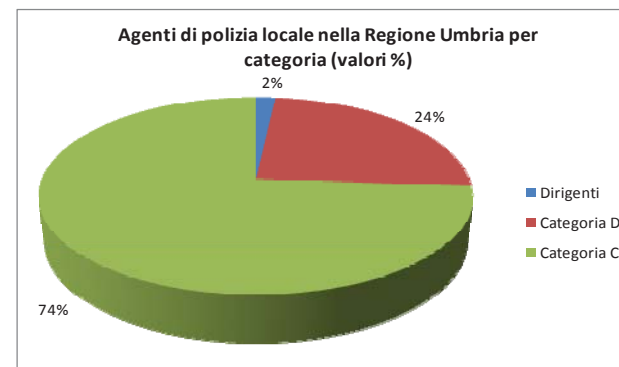
Relativamente alla popolazione residente nelle due Province di Perugia e Terni, vediamo che la distribuzione territoriale risulta essere di 665.217 individui nella prima, pari al 74,18% del totale regionale, e di 231.525 nella seconda, pari al 25,82% del totale regionale.

Analizzando le percentuali della distribuzione della popolazione residente per Provincia, in relazione con le percentuali degli agenti di Polizia locale in servizio su base provinciale emerge una sovrapposizione tra i due dati. Infatti le percentuali degli agenti di Polizia locale nella provincia di Perugia rappresentano il 74,25% del totale degli agenti, e gli agenti della Polizia Locale di Terni rappresentano il 25,75% degli agenti totali, tali percentuali sono sovrapponibili a quelle della popolazione residente distinta per province.

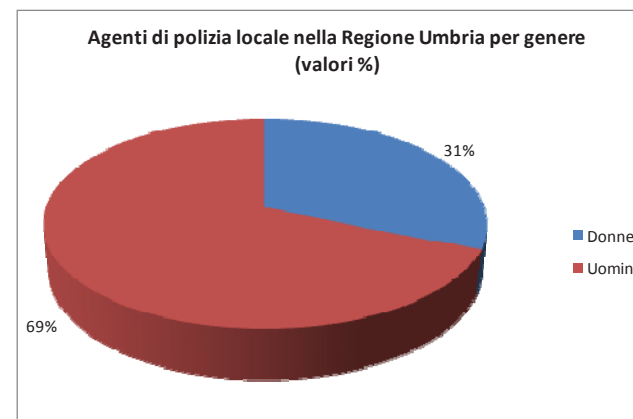
Analizzando la distribuzione su base provinciale degli agenti di Polizia locale in servizio effettivo nella provincia di Perugia sono 594 mentre la popolazione residente è pari a 665.217 unità, il rapporto popolazione residente/agente polizia locale risulta di 1 agente di polizia locale ogni 1120 residenti anche per la provincia di Perugia.

Per la Provincia di Terni tale rapporto risulta essere appena superiore, 1 agente di Polizia Locale ogni 1123 residenti. In ogni caso entrambe le Province non si discostano dal dato regionale del rapporto popolazione residente/agente polizia locale.

Dai dati censiti riguardo le diverse categorie giuridiche degli Agenti di Polizia Locale, è emerso che i dirigenti sono 14, il numero totale di appartenenti alla categoria D sono 195, il numero totale di appartenenti alla categoria C sono 591.



Considerando la differenza di genere il numero di donne inserite come dotazione organico di personale in tutto il territorio regionale è pari a 249 mentre gli operatori di sesso maschile risultano essere 551.



Altro indicatore importante rispetto al corpo di Polizia locale è il dato riferito all'età.

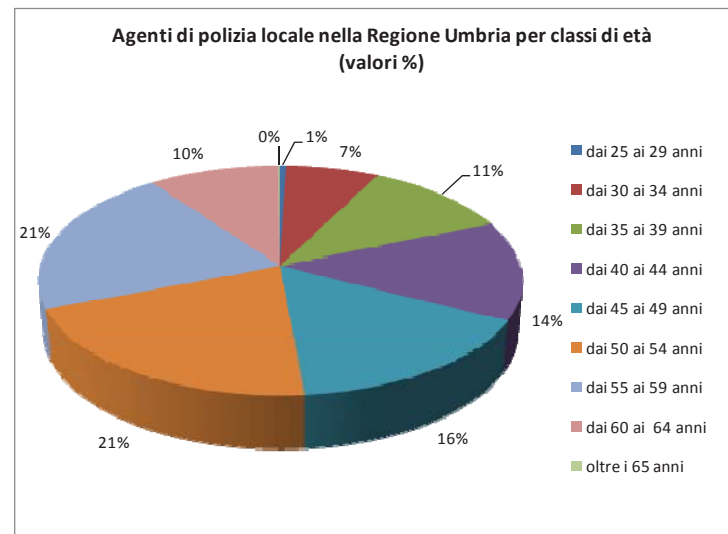
Con il monitoraggio si è richiesto inoltre agli Enti Locali inserire il personale in dotazione organica per fasce di età secondo la classificazione istat.

Dall'analisi emerge la seguente classificazione per classi di età.

Suddivisione per classi di età.

Classi di età	Provincia di Perugia	Provincia di Terni	Totale
fino a 19 anni	-	-	-
dai 20 ai 24 anni	-	-	-
dai 25 ai 29 anni	3	1	4
dai 30 ai 34 anni	43	13	56
dai 35 ai 39 anni	73	16	89
dai 40 ai 44 anni	83	28	111
dai 45 ai 49 anni	94	35	129
dai 50 ai 54 anni	118	46	164
dai 55 ai 59 anni	118	49	167
dai 60 ai 64 anni	61	18	79
oltre i 65 anni	1	-	1

Da quanto sopra emerge chiaramente che le classi di età maggiormente rappresentative sono quelle che vanno dai 50 ai 64 anni, che di fatto rappresentano il 52 % del totale del corpo di Polizia locale presente sul territorio regionale.



### 2.3 Armi Mezzi di Trasporto e Strumenti in dotazione

#### Armi

Una parte del monitoraggio ha censito gli strumenti operativi e i mezzi di trasporto in dotazione alla Polizia Locale

Una prima parte ha analizzato le armi in dotazione ai Comandi/Servizi di Polizia locale.

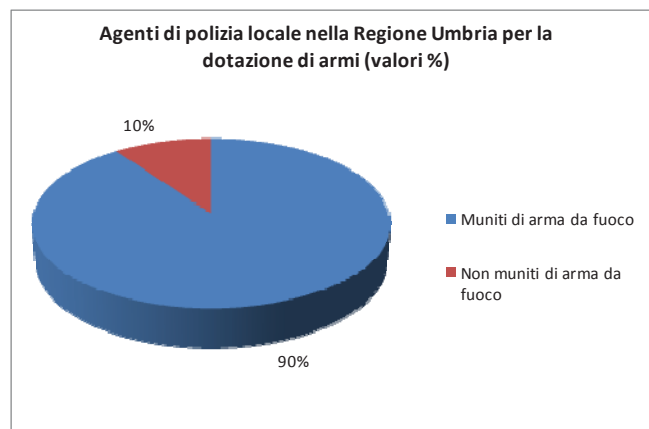
Nella Regione Umbria non tutti i Comuni hanno fatto la scelta di armare i corpi o i Servizi di Polizia locale, in particolare i seguenti 13 Comuni hanno dichiarato di avere un Corpo di Polizia locale non armato: Cannara, Cascia, Cerreto di Spoleto, Città di Castello, Fratta Todina, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Calvi dell'Umbria, Castel Giorgio, San Venanzo.

Alcuni Comuni dell'elenco di cui sopra, pur disponendo di armi da fuoco, non ha ritenuto di assegnarle al Personale di Polizia locale, e vengono custodite in armadi o cassaforti blindate.

Nei restanti 79 Comuni, le armi da fuoco censite sono 680, mentre le armi da fuoco in disponibilità ai Comandi di Polizia Provinciale sono 160.

Per quanto riguarda la tipologia delle armi da fuoco in dotazione al personale di Polizia locale, la più frequente è di tipo beretta calibro 9\*21; i Comandi di Polizia Provinciale ed alcuni comandi di Polizia Municipale sono dotati oltre che di pistole, anche di carabine e fucili.

Degli 800 agenti di Polizia locale presenti nel territorio regionale, 721 risultano muniti di arma da fuoco, mentre 79 sono gli Agenti non armati.



La custodia delle arma da fuoco è per lo più in assegnazione in via continuativa al personale, oppure sono custodite in armadi blindati presso i Comandi dove vengono conservate anche le armi non assegnate.

### Mezzi di Trasporto

I mezzi di trasporto assegnati ai Comandi/Servizi di Polizia locale sono riportati nella seguente tabella.

### MEZZI DI TRASPORTO

	Autoveicoli	Motoveicoli	Ciclomotori	Furgoni stazionabili	Fuoristrada	Biciclette	Altro
PROVINCIA PG	216	43	13	10	4	8	1
PROVINCIA TR	82	26	12	10	2	0	20
TOTALE	298	69	25	20	6	8	20

Il sistema di alimentazione dei mezzi di trasporto censiti è per lo più benzina o diesel, solo poche unità hanno un'alimentazione a metano.

Gli autoveicoli in dotazione sono prevalentemente di fabbricazione italiana (Fiat) e molti rientrano nei modelli panda o punto. Una piccola precisazione va fatta in relazione al Comando Provinciale di Perugia che come mezzi di trasporto, non specificati nella sovrastante tabella nella voce "altro", ha a disposizione i seguenti mezzi: 5 natanti, 1 motoslitte, 3 rimorchi, 1 trailer ed infine 6 cavalli.

### Strumenti in dotazione

La strumentazione in dotazione al personale della Polizia Locale, è riportata nella sottostante tabella ed è suddivisa su base provinciale.

Strumenti in dotazione	Provincia di Perugia	Provincia di Terni	Totale
Misuratori di velocità fissi	4	4	8

Misuratori di velocità mobili	37	11	48
Etilometro o precursori	37	9	46
Strumenti per la rilevazione di sostanze stupefacenti (Draeger)	2	1	3
PC Portatili	171	30	201
Palmares	15	0	15
Software specifici	23	5	28
Macchine fotografiche	89	28	117
Telecamere	412	101	513
GPS	4	10	14
Altro	48	7	55

E' doveroso fare una piccola precisazione riguardo la voce "Altro", in tale tipologia i Comandi hanno inserito varia strumentazione dalle ricetrasmittenti, lettore cronotachigrafo, microchip per animali, telefonia mobile, ai giubbotti antiproiettile, defibrillatore cardiaco, alle dotazioni da sub.

Analizzando comunque i dati emerge chiaramente che lo strumento più diffuso oltre le telecamere, nei Corpi di Polizia Locale è il PC portatile, seguita dalle macchine fotografiche.

Ancora molto esigua la diffusione dei GPS (solo 14 su tutto il territorio regionale) così come i palmari ed i misuratori di velocità fissi.

#### 2.4 Formazione della Polizia Locale – i Corsi attivati dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

Per la progettazione delle attività formative la Scuola di Amministrazione Pubblica collabora con il Comitato Tecnico Consultivo della Polizia Locale –CTCPL, costituito con

decreto del presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art.3 della legge regionale n. 1 del 25 Gennaio 2005.

Dal 2010 il Consorzio ha ricevuto dalla Regione Umbria l'incarico diretto di seguire in particolare la formazione della Polizia Locale, come previsto dall'art. 11 comma 3-bis della Legge Regionale n. 1 del 25 Gennaio 2005 "Disciplina in materia di Polizia Locale".

Dal 2010 pertanto la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ha realizzato 2 Piani Formativi:

I Piani Formativi, predisposti dalla Regione con la Scuola di Amministrazione Pubblica, in questi 4 anni ha formato complessivamente 2300 corsisti, per un totale di 28 corsi e di 110 giornate.

Nello specifico il Piano Formativo 2010-2012 ha attivato 18 corsi, per un totale di 60 giornate e 1500 sono stati i corsisti partecipanti.

Il Piano Formativo 2013-2014 ha invece attivato 8 corsi, per un totale di 30 giornate e 700 corsisti partecipanti.

Le attività formative come già anticipato nell'Introduzione sono state incentrate su temi di attualità per garantire l'aggiornamento tempestivo di Comandanti e agenti rispetto alle innovazioni normative in materia di circolazione stradale, commercio e edilizia, ma talvolta anche sulle emergenze quali l'immigrazione, la microcriminalità, i femminicidi, gli abusi sui minori, solo per citarne alcuni.

Per questo vengono proposti corsi che nell'arco dell'anno affrontano temi diversificati quali i controlli sulla circolazione stradale, le verifiche in campo edilizio, le novità in materia di commercio, l'incidentistica stradale, la videosorveglianza, i reati ambientali, la violenza sulle donne.

Nello specifico il **Piano Formativo 2010-2012** approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 896 del 21 giugno 2010, ha predisposto i seguenti Corsi:

1. **Seminario introduttivo: Il ruolo della Scuola di Polizia Locale per il rafforzamento del sistema di sicurezza in Umbria**, Relatori: Assessore Fernanda Cecchini, Procuratore della Repubblica, Procura di Perugia Francesco Fumu, Procuratore della Repubblica, Procura di Terni Fausto Cardella, Perugia, 15 giugno 2011;



2. **Gestione, verifiche e controlli degli immigrati**, Docente: Vice Questore di Perugia Maria Letizia Tommaselli, Perugia, 17 febbraio 2011; Perugia, 5 maggio 2011; Terni, 10 maggio 2011;
3. **I controlli in materia ambientale**, Docente Fabio Anile, Perugia 1 Aprile 2011;
4. **I controlli in materia ambientale**, Docente Rosa Bertuzzi, Terni, 30 maggio 2011, Perugia, 27 settembre ;
5. **Corso di formazione manageriale per comandanti e responsabili di polizia locale**, Docenti: Giuseppe Negro, Alessandra Pasqualini, Arturo Bianco, Alfonso Gianni, Samantha Gamboni, Perugia, aprile – dicembre 2011;
6. **Videosorveglianza: sicurezza e riservatezza due esigenze da contemporare** Provvedimento a carattere generale del Garante Privacy 8 Aprile 2010, Docente Avv. Marco Giuri, Perugia, 16 giugno 2011;
7. **Incidentistica stradale**, Docente Mario Urbini, Perugia, 20 giugno, 27 giugno e 4 luglio 2011;
8. **Incidentistica stradale**, Docente Mario Urbini, Terni, 19 settembre, 26 settembre e 3 ottobre 2011
9. **Polizia locale e federalismo fiscale**, Docente Samuel Bolis Capitano GFD, Perugia, 18 ottobre 2011
10. **Atti di polizia giudiziaria**, , Docente Dr. Fausto Cardella, Procuratore della Repubblica, Procura di Terni , Terni, 22 novembre 2011;
11. **Atti di polizia giudiziaria**, Docente Dr Formisano, Procura di Perugia, Perugia 16 Dicembre 2011;
12. **Verifiche edilizie: gli illeciti penali in materia di interventi edilizi (art.44 del DPR 380/01**, Terni, 1 dicembre, Docente Dr.ssa Barbara Mazzullo, Sostituto Procuratore, Procura di Terni,
13. **Verifiche edilizie: gli illeciti penali in materia di interventi edilizi (art.44 del DPR 380/01**, Docente Dr Formisano, Procura di Perugia, Perugia 4 Dicembre 2011;
14. **Polizia Locale e contrasto ai crimini ambientali**, Docenti: Monaco, Avanzo, Bettosi, Corpo Forestale, Perugia 12 Dicembre 2011;
15. **La violenza di Genere**, D.ssa Francesca Molino, 1 ed. Perugia, 1 Ed. Terni, Dicembre 2011 –Dicembre 2012;

16. **Tecniche operative**, Istruttori indicati dalla Sezione Tiro a Segno nazionale di Perugia maggio 2012, 1 edizione Polizia Municipale di Perugia, 1 edizione Polizia Provinciale di Perugia ;
17. **La polizia locale nel quadro delle politiche europee della sicurezza dopo il Trattato di Lisbona**, Perugia, 24 marzo 2011;
18. **L'applicazione della Convenzione di Schenghen a livello locale: aspetti operativi e gestionali**.

Il **Piano Formativo 2013-2014** approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 29 Luglio 2013, ha invece predisposto i seguenti corsi:

1. **Corso di autodifesa**, Tiro a Segno Nazionale di Perugia, 23-24-30 settembre 2013 e 1-2 ottobre 2013;
2. **Corso sulle novità del codice della strada**, Relatore: Maurizio Marchi, Perugia 5 dicembre 2013, Terni 6 dicembre 2013;
3. **Corso sull'accertamento del falso documentale**, Relatore: Marco Ivano Caglioti, Terni 22 novembre 2013, Perugia 4 febbraio 2014;
4. **Sanzioni accessorie: come agire**, Relatore: Maurizio Marchi, Perugia 11 marzo 2014, Terni 12 marzo 2104;
5. **Il cronotachigrafo analogico/digitale: controllo dei tempi di guida e orari di lavoro**, Relatore: Maurizio Marchi, Terni 31 Gennaio 2014 parte teorica – corso pratico 20-21-27-28 febbraio 2014, Perugia 15 ottobre – corso pratico
6. **Il contributo della Polizia Locale alla sicurezza dei cittadini**, Relatori: Fabio Paparelli, Domenico De Marinis, Antonio Reppucci, Anna Rosiello, Walter Laghi, Alberto Avoli, Annalisa Doria, Perugia 1 aprile 2014;
7. **Atti di polizia giudiziaria**, relatore: Fausto Cardella, Perugia 14 Aprile 2014, Terni 28 aprile 2014.
8. **Il ruolo della Polizia Locale nella Prevenzione e Contrasto dei reati ambientali**, relatore: Sergio Sottani, Perugia 29 settembre 2014, Terni 6 ottobre 2014
9. **Corsi di Lingua inglese**, 2 edizioni Perugia, 3 edizioni Terni

**10. Controlli in materia di Commercio** relatore: Saverio Linguanti, Perugia 23 Febbraio 2015,  
Terni 11 Marzo 2015

I CORSI PROGRAMMATI per il 1° semestre del 2015 sono i seguenti:

1. Corsi di lingua inglese
2. La costituzione delle Unioni e lo svolgimento delle funzioni associate
3. Il Piano Nazionale Anticorruzione
4. Il SUAPE
5. La rilevazione degli incidenti stradali

#### CONCLUSIONI

Il valore aggiunto della Scuola di Polizia Locale, oltre la formazione e l'aggiornamento degli addetti, è la possibilità di incontrarsi in un luogo dedicato per confrontarsi su problematiche comuni per ricercare, con il contributo di esperti, possibili soluzioni operative da applicare in maniera omogenea sul territorio regionale.

L'Umbria è una realtà circoscritta dove è possibile sperimentare modalità formative, soluzioni organizzative, proposte d'intervento tempestive e di qualità, ne è dimostrazione il fatto che la Scuola di Polizia Locale attrae già personale dalle Regioni limitrofe, quali Marche, Lazio, Toscana.